

È stato ridefinito, poi, il contratto con la società di *factoring*, cui era già affidata la gestione ordinaria del credito rateale e che ora è stata estesa anche alla fase di morosità dei clienti compreso l'avviamento dell'eventuale contenzioso legale. La modifica di tale procedura si propone l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento nelle varie fasi di riscossione dei nostri crediti. Nel contempo si vedono confermate le ottime *performance* degli stessi la cui insolvenza rimane attestata su una soglia ritenuta ottimale per la tipologia di vendita rateale.

Verso la fine dell'esercizio è stato, inoltre, perfezionato il contratto di vendita del magazzino di Pomezia, per un importo netto di lire 17.500 milioni, con un conseguente beneficio di liquidità i cui effetti economici si concretizzeranno per la maggior parte nell'esercizio 2000. Per l'immagazzinaggio dei prodotti finiti è stato temporaneamente locato dallo stesso acquirente uno spazio di circa 7.000 metri quadrati su un totale di più di 20.000 metri quadrati ceduti.

Sempre sul piano logistico è proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi per gli uffici e le redazioni, con l'ulteriore dismissione di locali in affitto e conseguente diminuzione dei costi connessi. Nel mese di dicembre 1999 è stato avviato l'intervento di restauro in una delle porzioni più rilevanti di Palazzo Mattei costituita dalla Sala Igea, sede degli incontri e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stata anche rivista la struttura organizzativa interna, con il consolidamento di direzioni e funzioni di staff all'Amministratore Delegato, in un'ottica prospettica di ottimizzazione delle risorse e di snellimento delle procedure interne e dei relativi processi aziendali. È stato altresì sviluppato un consistente processo di formazione e aggiornamento professionale, che ha coinvolto tutto il personale dipendente, sulle tematiche della gestione anticipata di azienda attraverso le metodologie del *budgeting* e del *controlling*, che hanno posto le basi per l'introduzione ed il consolidamento di una moderna cultura aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un caldo e sentito ringraziamento a quanti, dai vertici aziendali, ai Direttori d'Opera con le loro redazioni, ai dipendenti ed Agenti commerciali, hanno contribuito con il loro impegno e fiducia nell'Istituto al conseguimento dei positivi risultati di questo esercizio.

Un grazie particolare ai numerosissimi clienti che con l'apprezzamento rivolto alla nostra produzione continuano ad esprimere il massimo riconoscimento al globale impegno di tutta la "Comunità Treccani".

Per una completa informativa agli Azionisti va inoltre rilevato che il primo trimestre dell'esercizio 2000 ha registrato un andamento positivo della gestione secondo le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 Vi proponiamo di destinare l'utile di lire 5.706 milioni a:

- | | |
|--|-------|
| • Riserva legale (10% come previsto per la riserva ordinaria dall'art. 16 dello Statuto) | 571 |
| • Riserva straordinaria | 5.135 |

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal nuovo principio contabile n. 25 emanato da parte dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Tale principio, che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ha comportato l'iscrizione di un'imposta differita attiva nella voce Crediti verso l'Erario con contropartita "Proventi Straordinari" per le imposte anticipate generate negli esercizi precedenti e "Imposte sul reddito dell'esercizio" per le imposte anticipate originate nell'esercizio.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
altre immobilizzazioni immateriali:	
• costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate nel tempo in virtù di leggi speciali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquote è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione vengono

imputati direttamente a Conto Economico dell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano

lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I crediti includono anche gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

*Contributi da
Enti pubblici*

I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 11.263 milioni (lire 6.615 milioni nel 1998); nel prospetto a pagina n. 35 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessive lire 5.044 milioni, sono principalmente dovuti agli ulteriori costi sostenuti per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini (lire 1.118 milioni), ai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo Sistema Informativo Treccani - SIT - (lire 3.271 milioni) e all'adeguamento all'anno 2000 del software esistente (lire 456 milioni).

Relativamente all'attività di popolamento della Banca Dati Testi e Immagini è stata completata l'attività di correzione e marcatura automatica de *La Piccola Treccani*, è proseguita quella di correzione della *Grande Enciclopedia* e sono stati acquisiti i testi digitalizzati dell'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, dell'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* e del *Il Supplemento del Lessico Universale Italiano*.

Sul fronte della realizzazione del Sistema di produzione redazionale e Banca Dati nel corso del corrente esercizio sono state complete le attività di microanalisi dei moduli di Progettazione e di Banca Dati testuale e quelle di sviluppo del modulo Progettazione.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di implementazione e personalizzazione del prodotto gestionale SAP, acquisito su licenza nel corso dell'esercizio precedente, per le aree aziendali di contabilità e finanza, degli acquisti e del controllo di gestione, da avviare in produzione nel mese di marzo 2000. Per la parte del nuovo Sistema Informativo (SIT) relativa ai processi aziendali di vendita e marketing è stata avviata una fase di approfondimento dei requisiti aziendali.

Sono stati anche adeguati alla data 2000 i programmi di gestione, in particolare quelli relativi al processo di vendita e contabilità clienti che saranno ancora utilizzati negli esercizi successivi.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

***Immobilizzazioni
materiali***

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 19.709 milioni (lire 37.556 milioni nel 1998). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 36.

Il sensibile decremento è dovuto alla vendita, perfezionata ad ottobre 1999, del magazzino in Pomezia il cui valore netto contabile ammontava a L. 17.502 milioni. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta anche l'apparecchiatura fotografica che veniva utilizzata dalla Redazione audiovisivi nonché l'attrezzatura utilizzata per le manifestazioni commerciali. Il costo di acquisizione ammontava complessivamente a lire 691 milioni e risultava ammortizzato, al 31.12.1998, per 630 milioni.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente lavori di ristrutturazione della sede per lire 394 milioni, la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche per lire 824 milioni, l'acquisizione di attrezzi varie e mobili rispettivamente per lire 175 e 172 milioni.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1999 (in lire milioni).

	<i>Rivalutazione</i>	<i>Rivalutazione</i>
	<i>L.576/75 L.72/83 L.413/91</i>	<i>netta</i>
<i>Fabbricati civili</i>	127 8.000 2.118 10.811	6.034
	<i>Total</i>	

Al 31 dicembre 1999 i fabbricati iscritti nelle "Immobilizzazioni materiali" risultano gravati da vincoli originari di ipoteca per lire 87.500 milioni a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario. Al 31 dicembre 1999 il debito residuo su tale mutuo ammonta a lire 28.523 milioni.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 2.172 milioni e sono stati calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1999 (g=c+f)
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1999 (c=a+b)	Saldo al 31.12.1998	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999 (f=d+e)	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	887	58	945	(811)	(50)	(861)	84
Altre :							
Spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(41)	(6)	(47)	
Spese istruttoria mutuo Istit.Ital.Credito Fond.	207		207	(48)	(16)	(64)	143
Spese istruttoria Fin.to CentroBanca		65	65		(16)	(16)	49
Spese istruttoria Fin.to Banca Roma		75	75		(19)	(19)	56
Imposta aumento Capitale Sociale	475		475	(285)	(95)	(380)	95
Banca dati	3.816	1.118	4.934				4.934
Nuovo sistema informativo	2.368	3.271	5.640		(193)	(193)	5.447
Adeguamento software per anno 2000		456	456				456
Totale altre	6.913	4.986	11.899	(374)	(345)	(719)	11.180
Totale	7.800	5.044	12.843	(1.185)	(395)	(1.580)	11.264

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

										<i>Camera dei Deputati</i>		
										XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI		
										— 76 —		
Aliquota amm. nto	Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1999			
		Saldo al 31.12.1998	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.1998	Ammortament i dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999			
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d+h)		
	<i>Terreni e fabbricati:</i>											
	- terreni	260			260					260		
	- fabbricati civili											
3	- ufficio	25.940	394		26.334	(9.369)	(783)		(10.152)	16.182		
3	- magazzino	22.684	416	(21.623)	1.477	(4.818)	(44)	4.121	(741)	735		
	<i>Totale terreni e fabbricati</i>	48.884	809	(21.623)	28.070	(14.187)	(827)	4.121	(10.893)	17.177		
	<i>Impianti e macchinari:</i>											
10	- impianti generici	2.262			2.262	(1.346)	(174)		(1.520)	742		
12	- impianti specifici	938		(9)	929	(687)	(92)	9	(769)	160		
	<i>Totale impianti e macchinari</i>	3.201		(9)	3.191	(2.033)	(266)	9	(2.289)	902		
	<i>Attrezzature industriali e commerciali:</i>											
12/25	- attrezzature commerciali	5.699	175	(700)	5.174	(5.232)	(209)	638	(4.803)	371		
12/25	- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)			
	<i>Totale attrezzature industriali e commerciali</i>	5.711	175	(700)	5.186	(5.244)	(209)	638	(4.815)	371		
	<i>Altri beni:</i>											
25	- autovetture	102			102	(48)	(36)		(84)	18		
20	- macchine d'ufficio elettroniche	8.812	824	(41)	9.595	(8.250)	(623)	37	(8.836)	759		
12	- mobili e macchine d'ufficio	4.727	172	(9)	4.890	(4.205)	(211)	9	(4.407)	483		
	<i>Totale altri beni</i>	13.641	996	(50)	14.587	(12.502)	(871)	46	(13.327)	1.260		
	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	85		(85)								
	Totale	71.522	1.980	(22.467)	51.034	(33.966)	(2.173)	4.813	(31.325)	19.709		

*Immobilizzazioni
finanziarie**Crediti verso altri*

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 683 milioni. Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali per locazioni (lire 473,6 milioni) e presentano un incremento di lire 51 milioni relativo alla creazione nel corso dell'anno di nuovi depositi e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 37 milioni. I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso del 2,5%; i relativi interessi, ammontanti a lire 9 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

La voce "Crediti verso altri" comprende inoltre l'importo di lire 209 milioni depositato presso un Istituto Bancario a seguito di dispositivo emesso dal Tribunale di Roma relativo al contenzioso con un ex dipendente avverso il quale l'Istituto ha presentato ricorso. Nel passivo dello Stato Patrimoniale, compreso nella voce "Altri Debiti" è stanziato un accantonamento di pari importo.

Crediti verso l'erario

Pari a lire 1.024 milioni, sono rappresentati dagli importi versati all'erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, come introdotto dall'art. 3 commi 211-213 della Legge 662 del 23 dicembre 1997 e successive modifiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è data dalla rivalutazione operata ai sensi di legge.

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	(Lire milioni)	
Categoria:	1999	1998
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.321	4.910
Opere in corso di produzione:		
Diritti d'autore	41.314	46.214
Costi redazionali	47.561	55.021
meno adeguamento al valore di realizzazione	(7.288)	(9.901)
Semilavorati cartacei	<u>17.163</u>	98.750 <u>17.519</u> 108.853
Prodotti finiti e merci	35.205	29.429
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.607)	33.598 (1.607) 27.822
Totale	136.669	141.585

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere *in corso di produzione* sono composte da:

- *diritti d'autore e costi redazionali* questi ultimi rappresentati dai costi di collaborazione, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Gli investimenti redazionali sono ammontati a lire 21.494 milioni, mentre il decremento per la produzione realizzata è stato di lire 33.854 milioni.

Nell'esercizio hanno terminato il loro ammortamento le seguenti Opere: *Enciclopedia dell'Arte Antica – II Supplemento*, *Pompei. Pitture e Mosaici*, *Enciclopedia Virgiliana*, *Nuovo Atlante Geografico*, *CD rom del Vocabolario*. Inoltre i valori relativi alle Opere in corso di produzione sono stati prudenzialmente sva-

lutati per le perdite stimate relative al *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Dopo tale operazione il fondo istituito a copertura dei margini negativi delle Opere i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo presenta un saldo di lire 7.288 milioni, dopo l'accantonamento di lire 2.306 milioni e l'utilizzo di lire 4.919 milioni e risulta congruo a coprire le perdite stimate sulle Opere in corso di realizzazione.

- *semilavorati cartacei* relativi alle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un decremento di lire 42 milioni.

I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Il valore di lire 35.203 milioni risulta composto per lire 17.413 milioni dal valore redazionale e per la differenza di lire 17.792 milioni dal valore industriale degli stessi.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	(Lire milioni)
Materie prime	4.302
Semilavorati	16.714
Prodotti finiti	1.741
Totale	22.757

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire ulteriori rischi di obsolescenza. Nel corso dell'esercizio non risulta movimentato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa lire 93.885 milioni.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Clienti verso società di factor	140.659	154.036
Clienti	19.621	21.587
Totale	160.280	175.623
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(6.595)	(5.946)
Totale	153.685	169.677

Come per l'esercizio precedente i crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa lire 151 miliardi, si sono registrati incassi per lire 163 miliardi e perdite, come meglio specificato sotto, per lire 2,7 miliardi. Gli incassi sono risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 2.760 milioni, di cui lire 108 milioni utilizzando integralmente il fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 2.652 milioni utilizzando il fondo tassato, costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti residui sono stati stimati rischi di inesigibilità per lire 3.410 milioni, calcolati tenendo conto delle percentuali di incasso su base storica. Di tale importo sono stati accantonati lire 98 milioni al fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 3.312 milioni al fondo svalutazione crediti tassato.